



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

Newsletter Compliance 231

Commissione Compliance e modelli organizzativi

n. 17/2023

Gennaio 2023—Marzo 2023

PREMESSA

Caro Collega,

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (**ODCEC**) di Milano attraverso la **Commissione Compliance e modelli organizzativi** svolge un'attività di studio e ricerca in materia di compliance normativa, con particolare riferimento al tema della responsabilità amministrativa degli enti prevista dal d.lgs. 231/2001.

La Commissione Compliance e modelli organizzativi realizza la presente "**Newsletter Compliance 231**" al fine di fornire ai Colleghi un agile strumento operativo per affrontare nel modo più efficace i cambiamenti in atto nel quadro normativo 231, valutando impatti, costi e opportunità.

La "Newsletter Compliance 231" è una pubblicazione con frequenza trimestrale che contiene una rassegna esplicitata delle principali novità normative in ambito 231.

Il presente numero della "Newsletter Compliance 231" riepiloga i principali aggiornamenti normativi pubblicati nel periodo "**Gennaio 2023-Marzo 2023**".

Buona lettura

Fabio Mischi
Presidente
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

Guido Pavan
Segretario
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

12/01/2023

ANTICORRUZIONE

Analisi dell'A.N.AC. su trasparenza e prevenzione della corruzione

In data 12 gennaio 2023 l'A.N.AC. ha pubblicato l'“Analisi di esperienze e criticità rilevate dai Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - gennaio 2023”.

Il report compendia i risultati di un questionario sottoposto ai responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RTPC) dall'Autorità, su profili organizzativi e di gestione operativa, con particolare attenzione al processo di valutazione del rischio e alla trasparenza. Tra gli esiti della predetta indagine, si registrano alcune difficoltà nell'adempiere alla rotazione del personale la carenza di sensibilità verso il conflitto di interessi. Emerge inoltre la mancanza di adeguati controlli sul divieto di pantouflage, una scarsa gestione dei flussi informatizzati, inefficienze nell'aggiornamento dei dati sulla trasparenza e la formazione non del tutto soddisfacente del personale.

Inoltre, nelle piccole amministrazioni, sono state rilevate criticità nell'aggiornamento della piattaforma whistleblowing e difficoltà a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante in ragione delle dimensioni dell'organizzazione.

[Link al documento](#)

31/01/2023

ANTICORRUZIONE

Transparency International pubblica il Corruption Perception Index (CPI) 2022

In data 31 gennaio 2023 è stato pubblicato, il Corruption Perception Index 2022 di Transparency International. L'Indice classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

In questa edizione, l'Italia si colloca al 41esimo posto, con un punteggio di 56/100. A livello globale, Danimarca (90), Nuova Zelanda e Finlandia (87) rimangono al vertice della classifica. In fondo al ranking, Sud Sudan, Siria e Somalia, con un punteggio, rispettivamente, di 13 per i primi due e di 12 per la terza.

I risultati di quest'anno indicano che i livelli di corruzione percepita a livello globale non hanno registrato cambiamenti significativi. La media dei punteggi ottenuti nei Paesi analizzati è infatti molto bassa: 43/100. Inoltre, i 2/3 dei Paesi (ossia il 68%) registra un punteggio al di sotto della soglia 50/100 ed evidenziano un forte rischio di arretramento nella tutela dei diritti umani, nella libertà di espressione e di una crisi della democrazia.

[Link al documento](#)

01/03/2023

ANTIRICICLAGGIO

Nuovi "Quaderni dell'antiriciclaggio" UIF

In data 1° marzo 2023 l'Unità di Informazione Finanziaria ha pubblicato il Quaderno dell'antiriciclaggio - Analisi e studi n. 20 sulla normativa in tema di prevenzione del riciclaggio: autorità, regole e controlli.

Il volume analizza nel dettaglio regole e prassi operative che caratterizzano il funzionamento del sistema di antiriciclaggio in Italia, rilevandone aspetti positivi e negativi, alla vigilia della prossima riforma della disciplina europea, tesa ad armonizzare le norme nazionali e a modificare l'apparato istituzionale dell'Unione per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Il documento, tratta anche il tema del whistleblowing in materia di antiriciclaggio.

[Link al documento](#)

11/01/2023

APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI

Protocollo A.N.AC. e Regioni per gli appalti PNRR

In data 11 gennaio 2023 il Presidente dell'A.N.AC. ha siglato un Protocollo di collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in relazione ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Protocollo punta alla cooperazione dell'Autorità con le Regioni mediante iniziative coordinate che assicurino la condivisione di informazioni e realizzino un vantaggio reciproco, nell'ambito del processo di riforma e innovazione della pubblica amministrazione, in termini di prevenzione ed accertamento di fenomeni distorsivi, promozione e diffusione delle best practices, correttezza dell'azione amministrativa, potenziamento del supporto conoscitivo alle decisioni pubbliche, contenimento dei costi ed efficienza e efficacia dell'azione amministrativa.

Strumenti chiave della nuova intesa sono la digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, la semplificazione degli oneri di gestione per le stazioni appaltanti e l'istituzione di un Comitato di coordinamento tra A.N.AC. e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

[Link al documento](#)

03/04/2023

CONTRATTI PUBBLICI

Codice dei contratti pubblici e reati fiscali

Nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023 è stato pubblicato il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Il provvedimento è in vigore dal 1° aprile 2023 con efficacia dal 1° luglio 2023.

Il nuovo Codice prevede la possibile esclusione dalla partecipazione alla gara in caso di contestazione di un illecito "231" e attribuisce espresso rilievo al Modello quale strumento per non incorrere nella citata preclusione.

[Link al documento](#)

12/01/2023

MODELLI 231

Modelli 231 semplificati nelle piccole e medie imprese

In data 12 Gennaio 2023 l'Ente Italiano di Normazione (UNI) ha pubblicato la prassi UNI/PdR 138:2023 contenente indicazioni per la redazione di Modelli 231 semplificati per la prevenzione dei reati societari e contro la Pubblica Amministrazione nelle micro e piccole imprese.

La nuova prassi si affianca allo standard sui Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001:2016), declinandolo specificamente per le piccole imprese.

Parallelamente, anche l'INAIL ha adottato un'iniziativa a supporto della compliance delle microimprese, pubblicando le "Linee di indirizzo per l'applicazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per l'industria chimica", volte a fornire alle imprese di piccole e medie dimensioni uno strumento operativo per l'adozione di un Modello organizzativo e gestionale che soddisfi i requisiti di cui al D.Lgs. 231 del 2001 e quelli previsti dall'art. 30 del Testo Unico in materia di Sicurezza sul Lavoro.

[Link al documento—INAIL](#)

[Link al documento—UNI](#)

08/03/2023

REATI SOCIETARI

Nuovo reato societario nel catalogo “231”

Nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.56 del 7 marzo 2023 è stato pubblicato il D. Lgs. 2 marzo 2023, n. 19 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere”.

Il decreto interviene sull’art. 25-ter D.Lgs. 231/2001 “Reati societari” estendendo la punibilità della persona giuridica anche in relazione a illeciti previsti non solo dal codice civile, ma anche da altre leggi speciali.

Viene inoltre inserita una nuova lettera “s-ter” che prevede l’applicazione di sanzioni pecuniarie all’ente “per il delitto di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare previsto dalla normativa attuativa della direttiva (UE) 2019/2121, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a trecento quote”.

Il provvedimento è in vigore dal 22 marzo 2023.

[Link al documento](#)

15/03/2023

WHISTLEBLOWING

Approvato definitivamente il Decreto whistleblowing

Nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.63 del 15 marzo 2023 è stato pubblicato il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Il suddetto decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Con riferimento ai soggetti privati, si applica ai soggetti che hanno impiegato nell’ultimo anno la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, nonché, a prescindere da tale media di lavoratori, ai soggetti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione di cui alle parti I.B e II dell’allegato al decreto (es. settore bancario e dell’investimento) oppure nell’ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001 e adottano i Modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Il decreto è in vigore dal 30 marzo 2023 e le sue disposizioni hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023.

[Link al documento](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - III Sez. Penale - sentenza 10 gennaio 2023 n. 398/2023. Inquinamento ambientale:** la Cassazione ha chiarito che il reato di inquinamento ambientale non si estingue con il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 29-bis del D.Lgs. 152/2006. Gli Ermellini hanno evidenziato che "il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-bis d.lgs. n. 152 del 2006 non produce ex lege alcun effetto sui reati già commessi" ma "è solo la condizione necessaria per operare legittimamente e per non commettere il reato ex art. 29-quattordicesimo del d.lgs. n. 152 del 2006", che sanziona le attività prive di autorizzazione ambientale.
- **Corte di Cassazione - IV Sez. Penale - sentenza 11 gennaio 2023 n. 570/2023. Autonomia della responsabilità dell'ente:** Secondo i giudici di legittimità, nell'opera di accertamento della responsabilità della persona giuridica, la colpa di organizzazione deve essere "rigorosamente provata e non confusa o sovrapposta con la colpevolezza del (dipendente o amministratore dell'ente) responsabile del reato". Al contrario, non può essere condannata la società in mancanza di approfondimento sull'incidenza causale della colpa organizzativa rispetto alla verifica del fatto e in merito "al concreto assetto organizzativo adottato dall'impresa in tema di prevenzione dei reati della specie di quello di cui ci si occupa, in maniera tale da evidenziare la sussistenza di eventuali deficit di cautela propri di tale assetto, causalmente collegati con il reato presupposto".

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - VI Sez. Penale - sentenza 17 gennaio 2023 n. 1634/2023. Indebita percezione aiuti Covid19:** la Cassazione ha dichiarato che È infondato il sequestro preventivo per indebita percezione di fondi erogati per l'emergenza Covid19, in assenza di condotta ingannatoria del richiedente e di pericolo di dispersione dei beni.
- **Corte di Cassazione - II Sez. Penale - sentenza 19 gennaio 2023 n. 2156/2023. Controllo giudiziario volontario:** la Cassazione ha chiarito che, ai fini dell'ammissibilità al controllo giudiziario di un'impresa a rischio di infiltrazione mafiosa, devono ritenersi presupposti equipollenti il rifiuto di iscrizione alle white list e l'interdittiva antimafia.
- **Corte di Cassazione - II Sez. Penale - sentenza 3 febbraio 2023 n. 4855/2023. Autoriciclaggio:** i giudici di legittimità hanno respinto il ricorso di alcuni imputati, accusati del reato di cui all'art. 648-ter.1 c.p. per aver occultato i proventi di illeciti precedentemente commessi, stabilendo che "la non punibilità per godimento personale va (...) limitata all'utilizzo del profitto illecito per ragioni strettamente contingenti ed esclusa quando per la pluralità degli acquisti effettuati e dei trasferimenti verso altri conti correnti si manifesti una evidente attività di trasformazione del denaro in altri impieghi e beni con chiaro intento speculativo ed effetto decettivo".

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - III Sez. Penale - sentenza 9 febbraio 2023 n. 5576/2023. Reati ambientali:** i giudici di legittimità hanno dichiarato che è sufficiente la realizzazione di nuovi punti di immissione, per comportare il rischio di aumento delle emissioni dell'azienda e quindi il relativo danno o pericolo ambientale di cui all'art. 279, c.1, D.Lgs. 152/2006.
- **Corte di Cassazione - IV Sez. Penale - sentenza 27 febbraio 2023 n. 8476/2023. Sicurezza sul lavoro:** la Corte di Cassazione, ha valutato il delicato rapporto tra la delega di funzione in materia di sicurezza sul lavoro, ex art. 16 D.Lgs. 81/2008, e la delega gestoria all'interno del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 2381 c.c.. I giudici di legittimità hanno sottolineato come "la delega di funzioni prevista dall'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 presuppone un trasferimento di poteri e correlati obblighi dal datore di lavoro verso altre figure non qualificabili come tali e che non lo divengono per effetto della delega. La delega di gestione, anche quando abbia ad oggetto la sicurezza sul lavoro, invece, in caso di strutture complesse, consente di concentrare i poteri decisionali e di spesa connessi alla funzione datoriale, che fa capo ad una pluralità di soggetti (ovvero i membri del consiglio di amministrazione), su alcuni di essi". Pertanto, "nella disciplina della delega gestoria, che è rilasciata ad un soggetto già investito della funzione datoriale e dei relativi poteri ivi compreso quello di spesa", non è necessario prevedere espressamente che il delegato sia dotato di specifici poteri di spesa.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

- **Corte di Cassazione - IV Sez. Penale - sentenza 10 marzo 2023 n. 10143/2023. Autonomia della responsabilità dell'ente:** la Cassazione è intervenuta sul tema della possibilità dell'ente di ottenere la revisione della sentenza di patteggiamento emessa a suo carico, nel caso in cui le persone fisiche siano andate assolte dal reato presupposto. È stato affermato il seguente principio di diritto: "In caso di revisione della sentenza avente ad oggetto la responsabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 231/01 per contrasto di giudicato - art. 630 c. 1 lett. a c.p.p. - ove in separato giudizio si sia pervenuti alla assoluzione della persona fisica per il reato presupposto, è sempre necessario verificare se la ricorrenza del fatto illecito sia stata accertata, discendendo la inconciliabilità del giudicato solo dalla negazione del fatto storico e non anche dalla mancata individuazione del suo autore. Ciò in quanto, ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 231/2001, la responsabilità dell'ente sussiste anche quando l'autore del reato non è stato identificato".
- **Corte di Cassazione - II Sez. Penale - sentenza 16 marzo 2023 n. 11326/2023. Controllo giudiziario:** la Cassazione ha confermato il rigetto della richiesta di ammissione al controllo giudiziario, ai sensi dell'art. 34-bis D.Lgs. 159/2011, a carico di una società destinataria di una interdittiva antimafia emessa dal Prefetto.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

Per informazioni

Guido Pavan

Segretario

Commissione Compliance e modelli organizzativi ODCEC Milano

g.pavan@eddystone.it

Tel. 02 65 72 823